Arcicaccia: «L'ambiente protetto dalle doppiette»

▶L'associazione ha eletto i vertici regionali: «Contrasto ad ogni forma di inquinamento»

IL PUNTO

ASSISI Difesa dell'attività venatoria "sociale ed eco compatibile" tramite azioni di contrasto ad ogni forma di inquinamento della terra e danneggiamento dell'ambiente. È il primo punto del documento politico prodotto, nei giorni scorsi, dopo la celebrazione in Assisi dell'XI congresso regionale di Arcicaccia cui hanno preso parte 65 delegati in rappresentanza dei 6 comprensori attraverso cui Arci Caccia articola la sua attività in Umbria e con loro il presidente nazionale Sergio Sorrentino, il presidente dell'assemblea Valentino Brizi, l'assessore regionale Fernanda Cecchini. A fare gli onori di casa il presidente uscente Emanuele Bennati, riconfermato nella carica in cui sarà affiancato dalla new entry Francesco Fioravanti, nel ruolo di vice presidente regionale.

IL CONSIGLIO

L'assemblea ha eletto quali componenti del Consiglio regionale Umbria di Arci Caccia: Gianpiero Amici, Fabio Baciucco, Maurizio Bartolini Brancaleoni, Emanuele Bennati, Bruno Broccolo, Franco Broccucci, Massimo Cavaterra, Giampaolo Clementi, Simone Conti, Luigi Falleri, Gabriele Faloci, Francesco Fioravanti, Stefano Fontanella, Claudio Giovannelli, Pino Marcucci, Marcello Marricchi, Gianni Pammelati, Stefano Pelorosso, Gianpiero Pincarelli, Giampaolo Pollini, Sergio Scricciolo, Alessio Tognoloni, Giorgio Torti, Claudio Vici, Giampaolo Zandrini; Collegio dei garanti: Valentino Brizi, Giancarlo Di Cicco Pucci, Giorgio Filippucci; Collegio sindaci revisori: Giovanni Dellamassa, Fausto Properzi, Gianluca Rubeca. Il documento politico approvato si articola in sette punti. Dopo il primo ecco gli altri sei: gestione complessiva del territorio mirata alla riqualificazione faunistico-venatoria degli habitat; rilancio e revisione degli organismi e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi richiamati(natura giuridica degli Atc, vigilanza e programmazione faunistica); inversione di tendenza facendo in modo che la fauna selvatica sia vista più come una risorsa che non come un problema, realizzando una filiera commerciale trasparente delle carni; apertura dell'Associazione verso la società civile con l'elaborazione di progetti che comportino il rilancio e la valorizzazione dei territori prestando particolare attenzione a quelli più svantaggiati; rilancio e consolidamento del processo unitario intrapreso con la costituzione della Fe.Na.Ve.Ri. quale strumento utile e necessario per la crescita complessiva del mondo venatorio; predisposizione di programmi, anche sperimentali di arricchimento formativo finalizzati all'attività venatoria ed alla gestione del territorio.

L'ASSEMBLEA

L'assemblea dei delegati dell' XI Congresso regionale Arci Caccia Umbria ha fatto propria la relazione del presidente uscente e poi riconfermato Emanuele Bennati e le conclusioni tracciate dal presidente nazionale Sergio Sorrentino. "L'Assemblea – è stato sottolineato – inoltre assume gli interventi dei delegati come contributo di arricchimento e condivisione degli indirizzi esposti nella relazione introduttiva. Valutiamo positivamente il lavoro svolto e le iniziative intraprese dal gruppo dirigente uscente nei quattro anni di mandato precedenti, che non solo – viene spiegato ulteriormente – hanno consentito il rilancio di Arci Caccia in Umbria ma hanno anche ridato un ruolo di prestigio all'Associazione. Alla luce di ciò l'Assemblea impegna il nuovo gruppo dirigente a realizzare gli obiettivi indicati nella relazione introduttiva e confermati dagli interventi – è la conclusione – dei delegati".

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso: 28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
181-134-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Nella foto grande un gruppo di delegati regionali all'Assemblea di Arci Caccia Umbria. Sotto, da sinistra: Brizi Sorrentino e l'assessore regionale Cecchini

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-134-080

Telpress Servizi di Media Monitoring